



**INTEGRAZIONE INDIRIZZI APPLICATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A CENTRI ESTIVI  
E SOGGIORNI DI VACANZE PER PERSONE CON DISABILITÀ**

**(CAPO IV - ART. 2 - REGOLAMENTO DELL'AMBITO DI SEREGNO PER L'ACCESSO AI SERVIZI IN FAVORE  
DI PERSONE DISABILI)**

## 1. Premessa

Da diversi anni i Servizi Sociali comunali organizzano iniziative di vacanza a favore di soggetti disabili in situazione di gravità, al fine di sostenere e sviluppare l'autonomia della persona e consentire al disabile una vita di relazione il più possibile piena e indipendente, in coerenza con gli obiettivi generali previsti per l'area della disabilità grave dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali. Tali interventi si sono qualificati come adeguati alle esigenze dei soggetti interessati e soddisfacenti per gli stessi e le loro famiglie.

Alla fine del 2007 l'Ambito di Seregno ha approvato un nuovo regolamento unitario per l'accesso ai servizi in favore di persone disabili, recepito dal Comune di Giussano con deliberazione consiliare n. 4 del 14/1/2008.

Il regolamento, oltre a dettare una disciplina generale rispetto all'accesso ai servizi e ai requisiti soggettivi degli aventi diritto (Capo I), disciplina specificamente anche gli interventi estivi in un apposito articolo (Capo IV - art. 2), che testualmente recita:

*“Art. 2 - La partecipazione ad iniziative ricreative: i centri estivi e i soggiorni di vacanza.*

*I Comuni garantiscono a proprie spese, dopo averne valutato il bisogno e l'opportunità e definito un progetto educativo individualizzato, l'inserimento in tali servizi con l'affiancamento di idoneo personale qualificato.*

*Restano a carico delle famiglie i costi di iscrizione/frequenza, delle quote alberghiere e dei servizi accessori (pasto e trasporto), per i quali si applicano le medesime regole dei servizi scolastici.”*

Per l'applicazione di tale articolo si rende opportuno declinare alcuni indirizzi applicativi, riportati nei paragrafi seguenti, in grado di orientare ed armonizzare l'operatività del Servizio Sociale nella concreta gestione degli interventi in oggetto.

I primi indirizzi sono stati approvati con deliberazione Giunta Comunale n. 141 del 23/6/2008.

A distanza di 14 anni dal recepimento del Regolamento di Ambito di Seregno, il presente documento aggiorna ed integra gli indirizzi di cui sopra, in relazione a quanto definito dalla normativa vigente ed in particolare:

- dal Piano di azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità - triennio 2021/2023,
- dai Programmi operativi regionali annualmente definiti da Regione Lombardia per l'erogazione delle misure economiche a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo nazionale per la non autosufficienza(FNA).

## **2. Programma annuale**

Il programma delle iniziative di vacanza viene predisposto annualmente dal competente Servizio Sociale comunale, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nel rispetto del vigente regolamento di Ambito per l'accesso ai servizi a favore di persone disabili e dei criteri applicativi del presente documento.

## **3. Obiettivi**

In coerenza con quanto già previsto dai precedenti bandi regionali attuativi della legge 104/92 e 162/98, gli interventi in oggetto sono rivolti ai seguenti obiettivi:

- favorire una migliore integrazione sociale dei soggetti ai quali è rivolta l'iniziativa,
- favorire un ampliamento della rete delle relazioni interpersonali,
- garantire ai famigliari un periodo di sollievo dal quotidiano carico assistenziale,
- sperimentare, ove occorresse, un percorso di "avvicinamento alla residenzialità" in vista di un distacco definitivo dal contesto famigliare,
- nel caso di soggetti disabili minorenni o in giovane età, permettere ai famigliari di continuare ad assolvere ai propri impegni lavorativi, garantendo continuità assistenziale ed educativa anche nel periodo estivo e/o in altri periodi festivi di chiusura dei centri diurni o delle strutture scolastiche.

## **4. Modalità di realizzazione**

Nella ricerca delle soluzioni e nell'attivazione delle risorse verranno utilizzati i seguenti criteri:

- continuità rispetto al contesto educativo-assistenziale nel quale i soggetti coinvolti sono inseriti,
- continuità rispetto alle proposte già positivamente sperimentate negli anni precedenti
- affidabilità degli Enti gestori delle iniziative,
- legame con il territorio di appartenenza.

Gli interventi di vacanza offerti potranno essere sia di tipo residenziale che di tipo diurno.

## **5. Accesso**

Gli interventi sono rivolti a persone disabili adulte o minori in condizione di gravità ai sensi della Legge. 104/92, residenti nel Comune ed inserite nel nucleo familiare di origine oppure ospiti di Comunità Alloggio o Residenze Sanitarie per Disabili.

L'accesso all'intervento è subordinato alla predisposizione di un progetto individualizzato.

## 6. Concorso alla copertura della spesa

Alla copertura della spesa concorrono le risorse comunali, nei limiti di disponibilità di bilancio, altre risorse pubbliche specificamente destinate e le quote a carico dell'utenza interessata, secondo i seguenti criteri:

- per i soggiorni protetti di tipo residenziale è a carico dell'Amministrazione Comunale la quota educativa/assistenziale mentre è a carico dell'utente e/o della sua famiglia la quota alberghiera;
- per i centri diurni è a carico dell'amministrazione comunale la quota educativo/assistenziale mentre è a carico della famiglia dell'utente la quota di iscrizione, la quota pasto ed il trasporto.
- La quota educativo/assistenziale, se non specificamente definita, viene stimata forfaitariamente in relazione alla tipologia del servizio e alla gravità della disabilità.

Nel caso di minori o adulti beneficiari di misura B1 o B2 (Fondo Non Autosufficienza), concorre alla copertura della quota educativo/assistenziale, come definita nel progetto individuale redatto dal Servizio sociale, anche il Fondo Nazionale non autosufficienza, in misura equivalente all'importo mensile (4 settimane) del Voucher B2 stabilito annualmente dalla normativa regionale, da riproporzionarsi in base al numero di settimane effettivamente frequentate.

Tale quota (come voucher o buono care giver familiare) sarà riconosciuta direttamente all'Ente erogatore della prestazione educativa (ad esempio cooperativa, scuola dell'infanzia paritaria, altro Comune gestore di centro estivo liberamente scelto dall'utente).

A titolo esemplificativo, si riportano le seguenti casistiche:

- per inserimento in soggiorni protetti residenziali di soggetti non ricoverati, è a carico dell'utente il 100% della quota alberghiera; è a carico dell'Amministrazione comunale la quota educativo/assistenziale. E' inoltre a carico dell'Amministrazione comunale la predisposizione del servizio di trasporto, se non compreso nel pacchetto di soggiorno e quindi da organizzare a parte, in caso di oggettiva impossibilità della famiglia a provvedere e ferma restando la sua partecipazione al relativo costo ai sensi del vigente regolamento;
- per inserimento in soggiorni protetti residenziali organizzati da Comunità Alloggio o Residenze Sanitarie per Disabili di soggetti già ricoverati, è a carico dell'Amministrazione Comunale anche l'intera quota alberghiera nel caso di soggetti disabili soli (senza familiari conviventi al momento dell'ingresso nella struttura ospitante), in quanto gli stessi già contribuiscono al pagamento della retta di ricovero con tutte le provvidenze economiche percepite;
- per inserimento in soggiorni protetti organizzati da Comunità Alloggio o Residenze Sanitarie per Disabili di soggetti ricoverati è a carico dei familiari conviventi al momento dell'ingresso nella struttura ospitante l'intera quota alberghiera, anche se i familiari stessi contribuiscono al pagamento della retta di ricovero;
- per inserimento di soggetti non ricoverati in centri diurni estivi è a carico della famiglia la quota di iscrizione, la quota pasto ed il trasporto; è a carico dell'Amministrazione Comunale la quota educativo - assistenziale. In caso di partecipazione ad altre iniziative di Centro Diurno organizzate in altri periodi festivi, l'Amministrazione Comunale potrà farsi carico di una quota dei relativi costi

educativo/assistenziali, da valutarsi in base al carico della famiglia e tenuto conto della frequenza ad altri servizi analoghi nel corso dell'anno.

Altri interventi analoghi a quelli sopra descritti, ma che potrebbero essere realizzati con formule organizzative differenti anche su iniziativa diretta del soggetto disabile e/o della sua famiglia, potranno essere sostenuti dall'Amministrazione Comunale sulla base di criteri analoghi a quelli sopra riportati.

Le quote a carico degli utenti e/o delle loro famiglie potranno anche essere versati direttamente agli Enti gestori delle iniziative di vacanza.

Le quote a carico del Comune potranno essere liquidate direttamente agli Enti gestori o erogati al disabile e alla sua famiglia come buono sociale a sostegno dell'autonomia.

## **7. Riduzioni o esoneri**

Nei limiti delle già richiamate disponibilità di bilancio, si potranno prevedere riduzioni o esoneri dalla quota di partecipazione a carico dell'utente e/o della sua famiglia di appartenenza, a fronte di una documentata situazione di grave disagio socio-economico, tale per cui l'obbligo al pagamento della quota spettante comporterebbe l'esclusione del soggetto disabile dal progetto individualizzato di vacanza.

Giussano, maggio 2022